

Ambientalisti mobilitati a Celico

Discarica, no all'aumento dei rifiuti da smaltire

CELICO

Forti perplessità del Comitato ambientale presilano (Cap) sul nuovo sistema di raccolta e, soprattutto, di smaltimento dei rifiuti, che, attraverso gli Ambiti territoriali ottimali (Ato), è stato disposto con apposita legge regionale. Il Cap, in un documento, esprime il timore che la megadiscarica di Celico, attualmente "quasi piena", possa essere ampliata e/o che possa essere autorizzato un aumento della quantità dei rifiuti da smaltire nello stesso impianto. La paventata prospettiva potrebbe maturare per la difficoltà di rinvenire altri siti di smaltimento. Circa le ipotesi sul tappeto, il Cap nota che sul sito della Regione è pubblicato uno studio per la localizzazione di una o più discariche nel territorio provinciale. I siti presi in considerazione analizzati sono quelli di Castrolibero,

Castrovillari, Montalto Uffugo, Santa Caterina Albanese, Torano Castello, Acri e Castiglione Cosentino.

«Quello che preoccupa - scrivono gli ambientalisti presilani - è che i fattori che dovrebbero essere escludenti diventano solo penalizzanti. In altre parole: se un sito dista meno di duemila metri da un centro abitato o è vicino ad una zona protetta o ad un corso d'acqua, non viene ritenuto non idoneo e quindi escluso, ma acquisisce semplicemente un punteggio più basso che per assurdo, in assenza di altri parametri negativi, potrebbe farlo ritenere un luogo adatto per impiantare una discarica. È quindi ancora più fondamentale che i cittadini tornino ad essere protagonisti del proprio destino, informandosi e partecipando per fermare per tempo eventuali decisioni insane».

(lu.mi.pe.)